

VERSO IL 21 APRILE

130

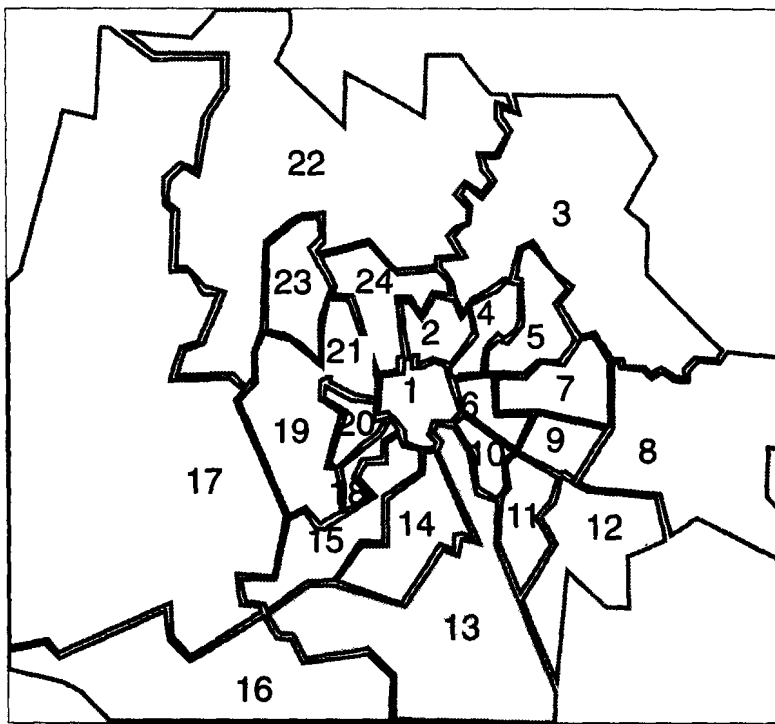
Dalla Pontina all'Appio Latino un collegio che va in metrò

Collegio XIII per la Camera, nella zona sud della città, fra la Pontina e l'Appio. 215 mila e 664 residenti. Nelle politiche del '94 la candidata del Progressisti, Paola Galotti De Biase, raccolse il 38,45% dei voti, mentre Domenico Gramazio, per il Polo, ebbe il 48%. Il candidato del Patto per l'Italia, Libertini, totalizzò il 12,46%. Forte, nel proporzionale, l'affermazione di An (27,91%), superiore a quella del Pds (22,77%). Fu raccolta invece il 17,29%.



Via Appia Nuova. Sotto, Piazza Re di Roma

Il collegio è caratterizzato da famiglie abbastanza piccole (2,6 componenti in media). Le casalinghe sono il 34% (a Roma sono in media il 42%), il 68% delle abitazioni occupate sono di proprietà (a Roma, il 59%) e c'è un uso più frequente del mezzo pubblico. All'Appio-Latino risiede il 61% della popolazione del collegio, le famiglie sono piccole (2,3 componenti), il 52% della popolazione è coniugata e leggermente più anziana rispetto al resto del collegio (21% di anziani, rispetto al 17% del collegio). L'istruzione è leggermente più elevata. All'Appio-Pignatelli ci sono più coniugati e meno anziani, più casalinghe, imprenditori e liberi professionisti. I residenti dispongono in media di 32 metri quadri a testa. La mobilità è molto vivace, ma è più scarso l'uso del mezzo pubblico. A Castel di Livo risiede il 7% della popolazione. Le famiglie sono più numerose (3,2 componenti). Il 62% dei residenti over 15 sono coniugati, il livello di istruzione è più basso e l'uso del mezzo pubblico meno frequente. A Tor de' Cenci risiede il 23% della popolazione. Le famiglie hanno in media 3,1 componenti (nel collegio sono 2,6). I coniugati rappresentano il 60% della popolazione ultraquindicenne (nel collegio il 55%). Ci sono più giovani, meno anziani e meno casalinghe. Ogni residente ha a disposizione 31 metri quadri (nel collegio 34,2 mq). La mobilità è più accentuata ma è meno frequente l'uso del mezzo pubblico. Per quanto riguarda l'occupazione, i lavoratori indipendenti sono il 20,4%, i dirigenti e gli impiegati il 57,1%, gli occupati in diversi lavori dipendenti sono il 22,6%. Inoltre, il 42,6% lavora nei servizi pubblici, il 17,9% è impiegato nei settori bancario-immobiliare-informatico-affaristico, il 16,1% nel settore commerciale-alberghiero, il 14,8% nell'agro-industria.



Un gentleman all'Alberone
Volpini sfida il neo-fascista Gramazio

Due candidati antitetici per formazione cultura, storia personale: il barracadero Domenico Gramazio, campione dello scontro fisico, che da anni impugna la bandiera della guerra ai nomadi, e il professor Domenico Volpini, «antropologo con la vocazione per gli altri», impegnato da sempre nel volontariato cattolico e sociale. Un collegio a rischio per il centrosinistra, anche se le ultime regionali ribaltarono il risultato politico del '94

LUANA BENINI

Domenico Gramazio (An) e Domenico Volpini (Ppi) candidati rispettivamente del Polo e dell'Ulivo. Due personalità antitetiche lontane anni luce. Come i loro programmi la loro storia il loro impegno Gramazio barracadero alterna spregiudicatamente il doppio petto con le spedizioni punitive. Campione dello scontro fisico nel marzo del '94 nelle battute finali della campagna elettorale che lo avrebbe portato a Montecitorio si fece espellere dalla sede del consiglio circoscrizionale all'Alberone dove aveva inscenato insieme al capogruppo missino una manifestazione di protesta. Ma le sue peroratorie più teatrali sono legate alla guerra ai nomadi. Una bandiera che ha pagato bene finora in termini di consenso nelle peniere romane. E lui ha continuato a impugnarla cavalcando la protesta 14 giugno '94. Pomeriggio di fuoco in piazza Bertani: nel cuore di Tor de' Cenci. Dal palco di An Gramazio agita con rabbia l'antica questione dei rom e rifugiati slavi da anni confinati tra la via del Mare e Tor di Valle che il Comune vuole trasferire a Tor de' Cenci su un terreno dell'Acqua. È l'inizio di una campagna che in una scalinata ha coinvolto il quartiere in un clima torrido 20 settembre '94. Le squadre di Gramazio picchiano in mano assaltano il recinto dell'ex deposito Acqua si accaniscono contro le piattaforme del campo nomadi ancora in costruzione e aggrediscono un giovane che sta filmando la loro impresa. 1 ottobre '94 Ancora Gramazio e i suoi a firmare un pomeriggio di tensione con una festa «anti rom». Parole d'ordine: fuoni rom dal Raccorido. È l'onorevole tuona dal microfono. Quei nomadi sono i più cattivi di Roma perché li devono mandare qui? Impresa dopo impresa Gramazio ha coltivato il suo collegio. Anche in questa campagna elettorale la cacciata dei nomadi è al primo posto. Martedì 2 aprile Piazza Bertani assediata dalla polizia. Sul palco accanto a Gramazio Maurizio Gasparri, coordinatore di An. Il tema questa volta è quello della sicurezza. Vi sono rischi per la salute e potrebbe esserci pericolo di epidemia se i



Nome Domenico
Cognome Volpini
Eta 58
Professione Prof. universitario
Titolo studio laurea in Sociologia
Reddito L. 90 milioni annui
Automobile Seat Ibiza
Proprietà -
Abitazione 95 mq. in affitto Inpdai L. 805.000 al mese
Il libro più amato La raccolta delle encicliche sociali
L'ultimo film «Balla coi Lupi»
Hobby e sport giocare con la nipotina di due anni
Vacanze (Gradoli-Vi)
Sposato sì, con B. M. Castellani
Reddito del coniuge -
Figli Emanuela, 36 anni; Maria Paola, 30



Nome Domenico
Cognome Gramazio
Eta 49
Professione funzionario Inps
Titolo studio diploma di Ragioniere
Reddito L. 135.000.000
Automobile Bmw 520
Proprietà Immobiliari (abitazione)
Abitazione Comproprietario
Il libro più amato «I ragazzi della via Paoli»
L'ultimo film «Ragione e sentimento»
Hobby e sport letture, partite di calcio con il figlio
Vacanze Monte Livata
Sposato sì, con Maria Luisa Viotto
Reddito del coniuge dipendente Inps part-time
Figli Manuela (25), Maria (18), Luca (15)

nomadi non verranno controllati con più rigore. E allora bisogna continuare a lottare affinché Rutelli e gli utili idioti del centro sociale Auro e Marco recedano dall'imposizione del campo nomadi. Al la crociata contro i nomadi si aggiungono altre due cause: ridurre le tariffe dei parcheggi e togliere la gestione all'Atac opporsi allo scempio - dice Gramazio - dell'accordo del Comune con le Ferrovie dello Stato sulla Tangenziale Est. Una battaglia quest'ultima condotta a suon di manifesti in tutto il quartiere. «Non si capisce però contro quale nemico - spiega Mauro Di Pietro della sezione Pds dell'Alberone - visto che il Comune si è dichiarato contrario ad una ipotesi di tangenziale a nodoso della ferrovia sopraelevata. La presenza di Gramazio nel collegio in questi giorni è martellante. La sua persona foto a tre quarti occhieggia da tutti gli angoli. Domenico Volpini è professore di antropologia culturale a Bologna. Dal 1961 al 1964 è stato segretario diocesano della Gioventù italiana dell'Azione cattolica a Roma. Per sei anni insieme alla moglie è stato missionario in Kenya nella regione di Tharaka un'area di guerriglia somalo kenyota. Qui ha fondato e diretto un villaggio per l'assistenza e l'educazione degli orfani. E poi negli anni '70 è stato volontario dell'associazione internazionale «Terra Nuova». Una formazione e un impegno che affondano le radici nel volontariato cattolico e sociale. Una personalità il cui tratto distintivo e la spinta a co-

struire a risolvere i problemi dell'integrazione interetnica e interculturale nel rispetto delle identità proprie il contraltare dell'uomo contro. E sul problema dei nomadi ha chiara almeno una cosa. L'amministrazione comunale ha il merito di essere stata la prima ad affrontare il problema. Uno sforzo lodevole anche se probabilmente il metodo troppo orientato dall'alto va corretto coinvolgendo in modo più attivo tutte le parti in causa: nomadi e cittadini. Il collegio in questi giorni lo sta percorrendo in lungo e in largo per capire contro quale nemico - spiega Mauro Di Pietro della sezione Pds dell'Alberone - è quello di uno sviluppo integrato che utilizzi i beni artistici culturali e paesaggistici stimolando così il commercio e l'artigianato. L'area della Caffarella ad esempio e l'area archeologica che circonda il collegio devono essere valorizzate attraverso gli scavi per stimolare un turismo colto. L'obiettivo è quello di creare reti integrate turistiche-culturali usando i fondi europei e favorendo il sorgere di imprese cooperative. Il risultato elettorale è in bilico in tre quarti del collegio. Alle ultime regionali Piero Badaloni raccolse il 49,95% dei voti. Alberto Michelini il 46,6% e Pino Rauti il 1,1%. Un risultato molto diverso dalle politiche. Più spostato a sinistra. Nel proporzionale il Pds con il 28,2% superò An (27,4%). In questa competizione oltre ai candidati di centro destra e di centro sinistra è presente anche un terzo candidato. Antonella Mirabelli della Fiamma tricolore.

Si preparano bruschetta vino e politica in osteria. Pic nic sur l'erbe con comizio incluso serate di ballo per incontrare il candidato. È la pasqua elettorale dell'Ulivo che precede o tutt'al più segue quella religiosa riservata se non alla famiglia comunque agli amici. Intanto oggi Gerardo Agostini (2 Senato) inizia con un aperitivo un cocktail di presentazione dei candidati dell'Ulivo del secondo collegio in via Freghi 8 alle 20. Il ppi Mauro Cutrufo candidato deputato nel collegio 3 ha un comizio con Gerardo Bianco al mercato di Serpentara alle 10 e Fausto Bertinotti capolista nella quota proporzionale sarà nel pomeriggio più precisamente alle 16.30 a Civitavecchia per un confronto pubblico con i cittadini sui problemi e lo sviluppo del porto. E Andrea Guarino l'ex ministro collegio 15 della Camera alle 9.30 sarà al mercato di via Conito a San Paolo. Mentre Giorgio Mele (11 Senato) apre un indirizzo su internet e cioè HTTP://WWW.FORUM.IT//ELEZIONI/MELE. Giovanna Melandri torna a parlare di adozione e procreazione assistita il suo cavallo di battaglia già dalla scorsa legislatura organizza un dibattito alla Mondialsound di via Arzelà zozna Marconi alle 17 con Oriella Dorella ballerina ma anche madre adottiva e le giornaliste Miriam Mafai e Fulvia Fazio. Domenico Volpini (collegio 13 Camera) dalle 9.30 alle 12.30 è al mercato di piazza Epitro mentre alle 21 incontrerà gli esponenti del Partito popolare in Via Pontina Vecchia e alle 19.30 al circolo bocciofilo di Spinaceto insieme

VOTO

Aperitivi, cocktail e pranzi in vista di Pasqua

Franca Prisco (7 Senato) presenta il sindaco Francesco Rutelli. Sempre Franca Prisco alle 15 a Ponte Larian in X circoscrizione e alle 17 in contra i commercianti di Ciampino. Enzo Ceramigna invece (10 Camera) alle 10 al mercato di Via Orvieto alle 11.30 a quello dei Colli Albani mentre alle 18 insieme ad Augusto Battaglia (11 Camera) tiene un'assemblea in via Messala Corvini a Cinecittà. Sempre nei mercati: Tana de Zulneta (1 Senato) e alle 11 il mercato di Trionfale. Giovanni Bachelet (24 Camera) giornata in Abruzzo. Piero Morelli (16 Camera) alle 7 alla stazione Lido Centro di Ostia con i pendolari alle 11 per le strade di Ostia ponente e alle 12 al mercato di Viale Pietri. Roberto Sciacca (23 Camera) alle 9 al mercato del Pineto e alle 17 a Torrevecchia. Poi ci sono gli appuntamenti in tv. L'ex ministro Antonio Ruberti (20 Camera) alle 18.30 ospite di Cecchi Paone a «Giorno per giorno» con Ugo Intini e Alfredo Biondi. Alle 20.30 su Raitre e è Piero Morelli colui che da Ostia giu-

dà la rivolta dei commercianti contro la tangente romana. Ora parteciperà alla trasmissione di Lucia Annunziata insieme a Rosi Bindi. Furio Colombo, Pietro Folena, Federico Orlando e per il Polo Gianfranco Fini, Achille Serra, Giorgio Albertazzi e Francesco D'Onofrio. Sul network privato Superpre alle 21.15 viene trasmesso il faccia a faccia tra Vincenzo Vita e il suo rivale nel collegio 30 dei Castelli. Mano Mani del Polo. Vittorio Parola trasmette invece nel suo spazio delle 22.30 sulla tv locale Terza Banda. Televisiva un film documentario sui problemi del litorale romano. Athos De Luca sceglie invece la radio per un rendez vous via etere con il suo avversario del Polo Palombi sulle frequenze di Radio Città Futura (97.7 fm) alle 11 del mattino. Tomando agli incontri più tradizionali. Willy Bordon (candidato alla Camera nel collegio XII) alle 13 sarà alla sala mensa delle Ferrovie dello Stato a Ciampino per un incontro con i dipendenti mentre alle 18.30 terrà un incontro con i cittadini insieme alla candidata Franca D'Alessandro Prisco nella sala del Consiglio comunale di Ciampino. Con loro sarà presente il sindaco di Catania Enzo Bianco. Alle 21.15 Bordon sarà a Torre Maura con il consigliere comunale Ugo Sodano. Giorgio Pasetto (collegio Camera IX) dedica tutta la giornata di oggi al confronto diretto con la gente alle 9.30 volontariamente in via Belon a Torre Maura alle 15.30 a piazza dei Mirtili con i Verdi a Centocelle. Alle 17 in via dei Castani di nuovo sono a Centocelle Pier Paolo Cento, candidato nel collegio 19 dà appuntamento ai cittadini del quartiere alle 10.30 davanti alle poste di Bravetta.

Leoni-Caroleo, faccia a faccia in biblioteca al 7° collegio

«Voi strillate noi governiamo»

Applausi e fischi con la par condicio per Carlo Leoni e Franco Caroleo. I pretendenti al settimo collegio della Camera vennero affrontati nella sede della biblioteca circoscrizionale in un dibattito promosso dai genitori di una scuola del Collatino. La platea era composta da oltre cento persone e spaccata a metà tra tifosi dell'Ulivo e del Polo più tranquilli e educati i primi più truenti i secondi che spesso hanno interrotto Carlo Leoni. Il segretario della cittadina della Quercia ha potuto giocare tutte le carte delle cose fatte dall'amministrazione capitolina e sui temi che riguardavano i problemi del collegio ha risposto colpo su colpo al suo avversario. Su uno dei temi più caldi quello dei nomadi di fronte alle richieste di mandare oltre il Gra tutti i campi avanzati da Caroleo. Leoni ha ricordato uno per uno tutti i trasferimenti effettuati dalla giunta che ad esempio proprio a Colli Aniene ha fatto sgombrare il campo abusivo spo-

stando i nomadi in sedi più dignitose. «Voi avete saputo fare agitazione - ha detto Leoni - Noi invece abbiamo tolto i campi abusivi». Caroleo Gramaldi poi ha sferrato l'offensiva prendendosi la parola alla velocità che dovrebbe passare proprio nella zona. «A Tor Sapienza si renderà impossibile la vita di chi abita lungo il percorso» ha detto il candidato del Polo. Ma Leoni ha ricordato che le Fs e il Comune hanno già predisposto un piano per la costruzione di barriere anti rumore e ha spiegato come l'alta velocità invece sarà un'occasione di insediamento e di sviluppo per tutta l'area che così verrà servita da una rete sempre più efficiente di trasporti. Poi il segretario della Quercia Carlo Leoni è passato all'offensiva sui temi nazionali. Ha letto il programma del Polo sul lavoro nel passaggio in cui si propone l'intermediazione tra domanda e offerta. Ecco cosa propone il ritorno al caporalato ha scandito facendo scattare l'applauso in pla-

tea. Poi insistendo sul tema del lavoro e dei diritti ha citato l'inchiesta del giornale di Feltri in cui si attaccavano i diritti alla maternità delle lavoratrici. Su questo Caroleo si difese. Quello non è affatto il nostro programma - ha detto - Il polo non ha nessuna intenzione di attaccare le leggi che tutelano la maternità delle lavoratrici. Immancabile poi il capitolo dedicato alle tasse. Un buon quarto d'ora condito da applausi e fischi. Con Caroleo che sfoderato tutto il repertorio di sogni berlusconiani e Leoni impegnato a riportare alla realtà di una riforma del sistema fiscale in cui paghino tutti con lo stesso obiettivo di pagare meno. Poi tutti gli altri temi dal lavoro alla casa e alla formazione anche se il grosso del dibattito è stato dedicato invece alle questioni più vicine agli abitanti del quartiere. Come quello di una scuola in costruzione mai completata in via Valente e che ora il Comune ha deciso di portare a termi-